STRADA STATALE BIELLA VERCELLI

ATTIVITA' COMMERCIALI AVENTI PER OGGETTO PRODOTTI AGRICOLI O DESTINATI ESCLUSIVAMENTE ALLA AGRICOLTURA NELL'AMBITO DEI PARAMETRI SPECIFICI DI CUI ALLE N.T.A.

ATTIVITA' PRODUTTIVE AVENTI PER OGGETTO LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI O DELL'AGRICOLTURA NELL'AMBITO DEI PARAMETRI SPECIFICI DI CUI ALLE N.T.A.

P.E.C.

ART. 3.4.3 N.T.A.

ART. 3.4.3 N.T.A.

Regione Piemonte

Provincia di Biella

COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

TITOLO DELL' ELABORATO:
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO
USO E VINCOLI

TAV. V13. D2.

SCALA 1:2000

SITUAZIONE IN VARIANTE

VARIANTE N° 13

PROGETTO PRELIMINARE

tecnico incaricato:

Preliminare:
Adottato con D.C.C. n° del

Definitivo:
Approvato con D.C.C. n° del

Aggiornamento Cartografico GIUGNO 2010

PRG VIGENTE :
Studio Tecnico MAGGIA INGLESE Corso Libertà n.294 – 13100 VERCELLI – Tel. – Fax : 0161256500

LEGENDA

USI DEL SUOLO

USI PUBBLICI

- VIABILITA' ESISTENTE
- AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

SERVIZI SOCIALI E ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

- AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI
- SCUOLE ELEMENTARI
- CHIESE ED ATTREZZATURE RELIGIOSE
- CENTRI SOCIALI
- ATTREZZATURE SANITARIE
- UFFICI PUBBLICI AMMINISTRATIVI E SERVIZI PUBBLICI
- GIARDINI PUBBLICI E PARCHI GIOCO
- ATTREZZATURE SPORTIVE
- P PARCHEGGI PUBBLICI
- G DEPOSITO GPL
- AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
- P DESTINAZIONE SPECIFICA DA DEFINIRSI
- AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI
- D DESTINAZIONE SPECIFICA DA DEFINIRSI

SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE D' INTERESSE GENERALE

IMPIANTI URBANI

- CIMITERI
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE

USI RESIDENZIALI

- NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
- AREE EDIFICATE
- AREE DI COMPLETAMENTO
- AREE DI ESPANSIONE P.E.C.

USI PRODUTTIVI

- AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI CHE SI CONFERMANO
- AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI

USI TERZIARI

- ATTREZZATURE COMMERCIALI E DIREZIONALI ESISTENTI
- AREE PER INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI
- IMPIANTI TURISTICI ESISTENTI O PREVISTI DI TIPO ALBERGHIERO
- EDIFICI RURALI ABBANDONATI, DA RIUTILIZZARE PER DESTINAZIONI D'USO DI 2° CASA O PER AGRITURISMO

USI AGRICOLI

- TERRITORIO AD USO AGRICOLO (PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE VEDI ELAB. PP2) – PER L' USO DELLE AREE INTERSTIZIALI ENTRO IL TERRITORIO URBANO VEDI ART. 3.5.8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE

TIPI DI INTERVENTO PRESCRITTI

- RESTAURO RIGOROSO (RC1)
- RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC2)

VINCOLI

- V5 PARCHI PRIVATI DI VALORE AMBIENTALE
- AREA ADDESTRATIVA RISERVATA ALLE FORZE ARMATE
- ZONE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI URBANI

STRUMENTI URBANISTICI PRESCRITTI

- AMBITO TERRITORIALE DELLO STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO (*) TIPO DI S.U.E. DI CUI ALL' ELENCO SEGUENTE:
- P.E.C. PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO DI LIBERA INIZIATIVA (ART. 3 DELLA L.R. 56/77)
- ** AREE IN CORSO DI ATTIVAZIONE
- PERIMETRAZIONE ADDENSAMENTO COMMERCIALE EXTRAURBANO (ARTERIALE) A5
- RISERVA NATURALE A GESTIONE REGIONALE

– gli edifici dovranno avere una composizione architettonica compatibile con gli insediamenti agricoli tipici dei luoghi materiali e configurazioni), ed essere costituiti da non più di due piani fuori terra.

– eventuali modifiche del reticolo superficiale esistente (irrigazione) dovranno essere minimizzate e concordate con l'Ente gestore (A.I.O.S.), mantenendo preferibilmente fossi e canali naturali.

– il terreno di scotico dovrà essere riposizionato in loco per la formazione delle aree verdi.

– le acque di origine meteoriche dovranno essere indirizzate nei corpi idrici superficiali ovvero disperse sul suolo.

– dovrà essere realizzata idonea piantumazione con messa a dimora di esemplari arborei di specie autoctona di 1° e 2° grandezza o similari a confine con il territorio a destinazione agricola.

– le aree costituenti la viabilità interna ed i parcheggi dovranno essere realizzati con materiali drenanti, tali da garantire un assorbimento elevato delle acque di origine meteorica.

– le acque reflue provenienti dall'insediamento, analogamente alle acque di prima pioggia, dovranno essere soggette a trattamento al fine di renderle idonee al convogliamento nel reticolo superficiale nell'ambito dei parametri stabiliti dalla normativa vigente.

– i rifiuti urbani prodotti dall'insediamento dovranno essere soggetti a gestione integrata a quella delle attività già in essere.

– gli edifici dovranno essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 28 Maggio 2007 n°13 e dei relativi regolamenti attuativi nazionali e regionali.